

Revenge Porn- Nuova forma di diffamazione sul web come difendersi

Milano -Si sta diffondendo un'altra forma di diffamazione la così detta revenge porn, che è stata spiegata dalla penalista **Alessia Sorgato**, specializzata in vittimologia e punto di riferimento giuridico della "Casa dei Diritti" del Comune di Milano.

La penalista Sorgato chiarisce come ci si può difendere da chi usa la rete per pubblicare foto o messaggi compromettenti di terzi, arrecando danni morali che si ripercuotono a livello sociale e psicologico.

"Si tratta di una forma di diffamazione nota come revenge porn, in termini giuridici, caricare in internet un file contenente un'immagine attinente la vita privata di qualcuno è un reato che prevede gravi sanzioni. Non è necessario provare che chi ha immesso in rete certi contenuti volesse ingiuriare: è sufficiente che consapevolmente abbia fatto uso di parole ed espressioni socialmente interpretabili come offensive (sentenza 4 novembre 2014, n. 7715). In questa fattispecie rientra a pieno titolo la così detta revenge porn, ossia la pubblicazione (anche tramite social network) di immagini ritraenti un soggetto in atti sessuali, carpite eventualmente anche con il suo consenso ma diffuse senza la sua autorizzazione, magari accompagnate anche da commenti volgari. È un comportamento adottato da molti stalker.

Il rimedio è querelare immediatamente, eventualmente contro ignoti: ci penserà la Polizia Postale a identificare il responsabile".

